

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal testo delle Indicazioni Nazionali

“La scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. (...) Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.”

Il curricolo si articola in cinque campi di esperienza, ambiti del fare e dell’agire del bambino, ognuno di essi “offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.” Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di **identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di **autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di **cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Per ogni campo di esperienza il bambino raggiunge degli specifici traguardi per lo sviluppo della competenza.

METODOLOGIA

La metodologia riconosce come elementi strumentali privilegiati:

Il gioco, nelle più svariate e significative espressioni, attraverso cui il bambino giunge ad interpretare e rappresentare la realtà, attribuendo simboli e significati per leggerla e decodificarla, consentendo di creare situazioni che veicolano gli apprendimenti.

La relazione personale significativa tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività, che favorisce gli scambi, la condivisione delle esperienze e che rende possibile un’interazione che facilita gli apprendimenti.

L’esperienza del “vissuto”, il contatto con la natura, le cose, i materiali, l’ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.

La ricerca-azione, intesa come disponibilità mentale ad affrontare situazioni problematiche rilevanti e trovare adeguate procedure risolutive mediante operazioni logico-creative dettate dall’intenzionalità di problematizzare la realtà e attraverso sollecitazioni di analisi.

La didattica laboratoriale, finalizzata a promuovere l’apprendimento come costruzione di conoscenze nel rapporto di integrazione e interazione con l’adulto o i suoi pari e che diventa pratica di convivenza per favorire la cooperazione, la condivisione e il raggiungimento di obiettivi comuni.

Il contesto, l’organizzazione strutturata e consapevole dell’ambiente per l’approccio alle proposte didattiche è un elemento fondamentale perché sostiene e qualifica l’intervento, diventando mediatore e facilitatore d’apprendimento.

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Il processo di valutazione mirerà a:

- Valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per sviluppare le sue potenzialità e aiutandolo a motivarsi, a costruirsi un concetto positivo di sé.
- Leggere i bisogni dei bambini, comprendere e interpretare i loro comportamenti, per un continuo confronto dei traguardi raggiunti in armonia con le finalità educative.
- Adottare strumenti di osservazione, di verifica e documentazione in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, legati all'età, ai bisogni cognitivi e affettivo-relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che consentano di progettare i percorsi, adeguare e personalizzare le proposte, per migliorare e valorizzare gli esiti formativi.

Pertanto, partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati, il team docente, in ottemperanza alla compilazione del profilo finale farà riferimento alle seguenti aree di sviluppo:

IDENTITA' PERSONALE E SOCIALE;
AUTONOMIA PERSONALE ED OPERATIVA;
COMPETENZA ESPRESSIVO-COMUNICATIVA
COMPETENZA LOGICO-MATEMATICA
COMPETENZA SCIENTIFICA

I criteri della valutazione saranno:

Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere";
Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
Crescita globale della personalità dell'alunno;
Manifestazioni positive e non, espresse dai bambini nell'ambito delle attività curricolari svolte;
Capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Accetta il gioco libero ed organizzato; • instaura rapporti di fiducia con le insegnanti e con i compagni; • inizia a orientarsi nello spazio scuola; • accetta semplici regole di convivenza; • manifesta i propri bisogni; • inizia ad ascoltare e a prestare attenzione agli altri; • inizia a riconoscere le emozioni su se stesso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gioca in modo costruttivo da solo e con gli altri; • si identifica nel gruppo di appartenenza e nel gruppo dei pari; • si orienta e si muove autonomamente nello spazio scuola; • si esprime con corretti comportamenti sociali; • esprime in modo adeguato i propri bisogni; • ascolta e presta attenzione agli altri, sperimentando il dialogo; • sa riconoscere le proprie emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gioca in modo costruttivo e si confronta con gli altri; • riconosce il ruolo delle figure presenti nella scuola; • sa organizzare e portare a termine, autonomamente, il proprio lavoro; • si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni; • esprime i propri bisogni e li soddisfa autonomamente; • dialoga e discute con i compagni anche per risolvere i conflitti; • denomina le emozioni e le associa all'esperienza vissuta.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Prende coscienza del proprio corpo; • percepisce e denomina le parti principali del proprio corpo; • percepisce la presenza dell'altro nello spazio; • si muove con autonomia nello spazio; • interiorizza semplici regole di cura personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforza la conoscenza del sé corporeo; • denomina e rappresenta le parti principali del proprio corpo; • inizia ad interagire con i compagni nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva corporea; • è attento alla cura della propria persona. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolida la conoscenza del sé corporeo; • conosce, denomina e rappresenta lo schema corporeo; • si muove nello spazio dimostrando un buon autocontrollo corporeo; • consolida l'autonomia nella cura della propria persona

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none">• Inizia a manifestare emozioni e sentimenti;• partecipa a semplici drammatizzazioni;• sperimenta colori, tecniche e materiali a livello grafico, pittorico e manipolativo;• ascolta e prova a riprodurre suoni, rumori e canzoni.	<ul style="list-style-type: none">• Manifesta emozioni e sentimenti;• drammatizza con espressività;• rappresenta utilizzando colori, tecniche e materiali vari;• discrimina suoni e rumori;• riproduce semplici ritmi musicali utilizzando voce, corpo e oggetti;• osserva e dimostra curiosità verso le opere d'arte.	<ul style="list-style-type: none">• Riconosce le proprie emozioni e quelle degli altri;• drammatizza storie emozioni e sentimenti;• si esprime utilizzando in modo personale e creativo con colori, tecniche e materiali vari;• riproduce e inventa semplici ritmi utilizzando voce, corpo e oggetti;• osserva e realizza con creatività alcune opere d'arte.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none">• Usa il linguaggio per interagire e comunicare;• ascolta e riproduce semplici frasi;• comprende ed esegue semplici consegne;• arricchisce il proprio lessico;• memorizza e ripete semplici filastrocche, canzoni e poesie.	<ul style="list-style-type: none">• Esprime e comunica con varie modalità esperienze e vissuti;• descrive immagini ed eventi;• ascolta e comprende semplici narrazioni;• ricostruisce verbalmente una semplice sequenza narrativa;• sperimenta e memorizza canti, filastrocche e poesie.	<ul style="list-style-type: none">• Ascolta e interviene adeguatamente rispettando tempi e opinioni altrui;• si esprime con un linguaggio corretto e appropriato;• racconta, inventa e rielabora una storia e/o un vissuto;• esprime le proprie opinioni;• riconosce e abbina fonemi e grafemi;• coglie rime, assonanze e prova ad inventarne;• scopre la presenza di altre lingue.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none">• Esplora e scopre l'ambiente circostante;• riconosce le quantità poco-tanto;• distingue grande-piccolo;• riconosce semplici concetti topologici (sopra/sotto, dentro/fuori...);• inizia a conoscere il prima e il dopo nella routine quotidiana.• riconosce quantità dall'uno al tre.	<ul style="list-style-type: none">• Osserva, esplora e scopre l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali;• distingue concretamente uno-poco-tanti, grande-medio-piccolo;• inizia a operare classificazioni in base a semplici criteri;• coglie la successione delle azioni nell'arco della giornata;• riconosce quantità dall'uno al cinque.	<ul style="list-style-type: none">• Riconosce le caratteristiche di ciò che osserva formulando ipotesi;• interiorizza e confronta le quantità;• coglie gli eventi nel tempo (ieri/oggi/domani);• ordina in modo crescente e decrescente;• classifica in base a colore, forma e dimensione;• sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere;• riconosce quantità e numeri dall'uno al dieci.

CURRICOLO DELLE ATTIVITA' DI RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO 2014-2015
INSEGNANTE CASTELLO GIUSEPPINA

QUANTE EMOZIONI GESU'

La scuola dell'infanzia, attraverso le attività proposte, realizza un contesto educativo nel quale l'apprendimento si accorda all'essere e dove lo star bene accompagna l'imparare e il crescere.

Due elementi sono fondamentali per lo sviluppo del bambino:

- il gioco, poichè coinvolge l'attenzione e motiva il bambino ad apprendere;
- i libri, intesi come amici, come compagni di viaggio.

L'importanza del gioco durante l'infanzia è ormai universalmente riconosciuta. Un passo ulteriore sta nel riconoscimento del suo valore formativo che è una conquista degli ultimi tempi. Seppur troppo spesso mortificato, nella società complessa e tecnologica in cui viviamo, il gioco continua a rivendicare il suo ruolo essenziale nella crescita e di maturazione dell'individuo, garante lo sviluppo polidimensionale della persona.

Il gioco manifesta l'interiorità del bambino: osservando i bambini giocare possiamo cogliere aspetti della loro vita interiore, della loro intimità, che altrimenti potrebbero rimanere latenti, chiusi. E' il bambino che esprime il suo mondo interiore ricchissimo, perchè il gioco è la naturale modalità di vita. E in questo senso è per noi adulti uno strumento di verifica, perchè ci permette di cogliere il suo mondo, le sue ansie, le sue difficoltà, le sue aspirazioni, i nodi conflittuali interni; ci permette la conoscenza e l'interpretazione data dal bambino, uno scandaglio abbastanza preciso, perchè nel gioco il bambino esplicita e manifesta se stesso, ossia agevola una definizione della propria identità. La lettura di un libro deve essere vissuta come un regalo fatto ai bambini. Noi abbiamo la fortuna di poter leggere loro la Bibbia, li possiamo guidare in questo cammino di conoscenza di amicizia con Dio Padre. Possiamo stimolarli a riflettere, a domandare, possiamo osservarli mentre sfogliano e leggono le immagini. I libri, e in modo particolare la Bibbia, saranno i nostri aiuti durante tutto l'anno scolastico. In particolare si parlerà degli stati d'animo dei diversi personaggi e in questo modo conosceremo le emozioni che abitano dentro di noi e daremo loro un nome. Il percorso ci servirà per conoscere meglio Gesù, sentirlo simile a noi, uomo tra gli uomini.

La metodologia parte sempre dall'esperienza diretta dei bambini. E' il momento del fare, vedere, toccare, sentire, muoversi, esplorare, utilizzare i sensi per leggere gli elementi della realtà, evocandone i vissuti e ricordi da recuperare in seguito. Si passa poi a problematizzare l'esperienza. Dal fare si passa al pensare, al raccontare lo stupore provato davanti alla realtà, a descrivere i ricordi e/o il disorientamento avvertito. Questa motivazione diventa spinta ad indagare la realtà stessa. Così si può intuire il senso dell'esperienza leggendo i propri vissuti e scoprendone il perché, riesprimendo il senso della realtà con diversi linguaggi, con parole, gesti, con immagini e rappresentazioni. E' il momento della riflessione e della consapevolezza. Infine le trame e i pensieri dei bambini si collegano scoprendo un significato che va oltre l'esperienza stessa, intuendone il significato religioso. Si può partire dal significato religioso per ritornare all'esperienza, compiendo lo stesso percorso a ritroso.

I grandi temi che verranno trattati durante i mesi scolastici sono: **Dio Padre e Creatore, Gesù, Maria, la Chiesa.**

Nelle indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010).

“Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione

religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza."

Sono obiettivi di apprendimento e traguardi dello sviluppo delle competenze.

IL SE' E L'ALTRO

-Relativamente alla religione cattolica:

Scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

-Relativamente alla religione cattolica:

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI.

-Relativamente alla religione cattolica:

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

-Relativamente alla religione cattolica:

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Relativamente alla religione cattolica:

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Ogni unità di lavoro avrà un titolo che caratterizzerà un percorso pressochè mensile, saranno descritti i campi d'esperienza, i traguardi e gli obiettivi che ci prefissiamo di raggiungere, le attività e la verifica .

Costello Giuseppe